Rassegna Stampa

La Fratellanza

Luigi Petrone

14/01/2021

Le Cronache del salernitano

estratto da pag. 12

Cava de' Tirreni - I chiarimenti del gruppo consiliare La Fratellanza a seguito di alcune voci diffisesi a seguito del Consiglio

"Fronte comune contro il Covid per poi dedicarsi al rilancio e alla riqualificazione dell'Ospedale"

"La Fratellanza da sempre ritiene che a Cava de' Tirreni, le forze politiche della maggioranza e dell'opposizione, devono in "primis" fare fronte comune contro il Covid-19 per poi dedicarsi al rilancio, alla riqualificazione della Medicina Territoriale e dell'Ospedale "S. Maria Incoronata dell'Olmo" per evitarne lachiusura".

A chiarire le cose è il gruppo consiliare di minoranza a seguito di alcune voci che si sono diffuse.

"E opportuno ricordare che, al recente Consiglio Comunale monotematico straordinario sull'ospedale del 09 gennaio, volutamente il Gruppo Consiliare de La Fratellanza non ha presentato un ordine del giorno, ovvero una proposta preconfezionata. Si è preferito presentarsi in Aula Consiliare con una sorta di "Pergamena Bianca" - da compilare unitariamente alle forze di maggioranza - pur avendo la "sapienza politica", le capacità e la professionalità per abbozzare un ordine del giorno che mettesse nero su bianco le cose da fare".

"Il nostro intento, - spiega il gruppo consiliare - in altre parole, era e rimane quello di contribuire alla predisposizione di un deliberato unitario di tutte le forze politiche che indichi proposte, soluzioni e obiettivi. e Un documento da approvare all'unanimità, una risoluzione unitaria che impegna l'Esecutivo e la stessa Aula Consiliare ad un "lavoro comune, per il bene comune della città" per affrontare e superare l'emergenza sanitaria Covid-19 per delineare una azione risoluta e risolutiva per salvaguardare, rilanciare e qualificare l'ospedale "S. Maria Incoronata dell'Olmo" e la Medicina Territoriale a Cava. Questo - stato l'appello lanciato in Consiglio da Luigi Petrone è tutte le forze politiche presenti in Aula per mettere in campo ogni sforzo possibile per un lavoro comune; richiamando tutte le forze politiche ad un univoco senso di responsabilità, aprendo un luogo di interlocuzione.

Recepita la nostra predisposizione al dialogo, il sindaco Servalli ha chiuso i lavori della predetta assemblea consiliare con l'auspicio che l'incontro tra la maggioranza e l'opposizione continuasse nella seduta della Commissione Sanità.

Da ultimo corre l'obbligo di ricordare alla cittadinanza che, il Gruppo Consiliare de La Fratellanza, durante la citata seduta consiliare ha anche chiesto che venga costituito un tavolo tecnico permanente con la partecipazione dei rappresentati della Regione Campania, dell'Azienda Sanitaria "Asl Sa", dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona.

Pertanto, in attesa che tutto ciò avvenga, attendiamo con ansia la seduta della Commissione Sanità convocata per il 22 gennaio

IL MATTINO
SALERNO

CAVA DE' TIRRENI

Grossi topi nei giardini di via Caliri rischio infezioni, stop a uomini e cani

Simona Chiariello

Grossi topi nei giardini di via Caliri: i commercianti segnalano la presenza di ratti alle guardie zoofile per gli enormi rischi di infezioni. Il presidente dell'Anpana Vincenzo Senatore chiede al sindaco Servalli l'immediata derattizzazione della zona, oltre a vietare temporaneamente l'accesso ai cani. Nei giorni scorsi un vero e proprio campanello d'allarme è stato lanciato dagli esercenti e residenti di via Caliri. «Nei giardinetti in via Caliri - spiega il presidente dell'Anpana Vincenzo Senatore - dove i cittadini portano i propri cani a sgambettare quotidianamente i gestori di alcuni esercizi commerciali hanno riferito che in quell'aria verde sono comparsi di topi di grosse dimensioni». La presenza di questi ratti nelle vicinanze di abitazioni e negozi sta diffondendo la paura per le malattie trasmesse da questi animali. «Le gravi malattie causate sia negli uomini che nei cani - spiega il presidente Senatore - avvengono sia direttamente dall'esposizione a feci, urina o morsi. Per gli uomini avviene anche attraverso l'inalazione di polveri provenienti da escrementi dei topi». Come segnalato dai cittadini questa area verde è alla portata di tutti. «È usata dai cittadini che portano i loro cani per la sgambettatura giornaliera. L'area è anche luogo dove le deiezioni dei cani non vengono sempre raccolte, ma lasciate in quel luogo, tanto da inquinare l'ambiente». Da qui la richiesta rivolta al sindaco Vincenzo Servalli.

LA VIGILANZA

«Si chiede al sindaco di fare eseguire con urgenza la derattizzazione. Inoltre è necessario fare apporre cartellonistica informativa per vietare che i cani abbiano momentaneamente accesso nell'area verde e porre in vigilanza la zona al fine di limitare il danno ambientale e ai cittadini. Per le deiezioni dei cani, la nostra sezione è stata abilitata con delibera comunale a sanzionare tale comportamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO
SALERNO

Lotta al virus: Ruggi blindato con percorsi protetti Altri 188 tamponi positivi

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

L'EMERGENZA EPIDEMIA

Vaccini, nuovi ambulatori e prime liste per la "fase 2"

Cava de' Tirreni

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 17

LA PROTESTA » PROVINCIALE CHIUSA

«Frana all'Avvocatella, tocca ai privati»

Palazzo di città farà eseguire i lavori di messa in sicurezza intervenendo in danno dei proprietari dei terreni sovrastanti

Tempi biblici per la messa in sicurezza e la riapertura della strale provinciale 75 tra Cava de' Tirreni e Vietri sul Mare all'altezza delle località Avvocatella e Dragonea. All'esito dell'ultima riunione tenutasi a Palazzo Sant'Agostino tra i tecnici della Provincia (nelle cui competenze rientra il tratto di strada oggetto di un fenomeno franoso nello scorso settembre) e i rappresentanti del Comune, è emerso che toccherà proprio a quest'ultimo provvedere agli adempimenti necessari. In prima istanza, quindi, l'amministrazione comunale del sindaco **Vincenzo Servalli** dovrà produrre un'apposita ordinanza per sollecitare i proprietari dei terreni oggetto del fenomeno franoso conseguente a un incendio ad effettuare i lavori di messa in sicurezza.

Da una prima analisi della situazione, sembra proprio che i lavori siano articolati e dispendiosi sebbene non sia al momento ancora pronta una stima precisa dei costi. È presumibile, dunque, che anche stavolta i proprietari – interpellati già nelle scorse settimane – non siano disposti ad intervenire. Se così fosse toccherà al Comune predisporre i dovuti lavori, intervenendo in danno ai proprietari dell'appezzamento. Insomma – sebbene i confronti tra gli enti coinvolti siano ancora in corso per addivenire a una soluzione che possa quantomeno alleviare i disagi lamentati dalla popolazione della zona – sembra proprio che la situazione sia lontana dall'essere risolta e in più, stando a quanto fatto sapere dall'assessore ai lavori pubblici **Nunzio Senatore**, sarà complesso – vista la pericolosità del tratto – anche solo immaginare la predisposizione di un senso unico alternato.

Intanto non mancano le polemiche e i residenti sono pronti a salire sulle barricate affinché la situazione venga risolta. «I presupposti non promettono niente di buono – si legge in una lettera del Comitato Civico di Dragonea – se per sedersi ad un tavolo hanno impiegato oltre quattro mesi, quanto dovremmo aspettare per poter ripercorrere la strada? Ad oggi abbiamo registrato solo tanta incompetenza. Il comitato ha sopportato pacificamente gli ingiustificati ed offensivi ritardi, ma avverte che se entro la prossima settima non si avranno notizie certe su modi e tempi di intervento, porrà in essere ogni azione a tutela dei propri diritti per valutare anche eventuali responsabilità civili e penali». Perplessità, inoltre, sono state sollevate neanche dagli amministratori di Vietri Sul Mare. In particolare gli assessori vietresi **Antonello Capozzolo e Annalaura Raimondi** avevano già sollecitato l'amministrazione cavese a intervenire.

Giuseppe Ferrara

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le condizioni della strada provinciale 75 "Avvocatella" dopo la frana del settembre scorso

» La sfiducia dei residenti sui tempi d'azione del Comune metelliano «Quattro mesi per una riunione, quanto ci vorrà per aprire al transito la strada?»

Sesso in auto e rifiuti, è polemica

Gli abitanti di via Gaudio Maiori chiedono lo stesso divieto come a Pietrasanta

Le condizioni in cui versa via Gaudio Maiori vicino la zona industriale

Coppiette in auto via dalla Pietrasanta, ora anche in via Gaudio Maiori i residenti vogliono lo stesso intervento. Il timore, infatti, è che gli amanti (che presto non troveranno più rifugio nella "via dell'amore" più frequentata in città) possano dirottare le proprie automobili tappezzate di giornali in una altra zona nota per lo stesso motivo. Da anni, infatti, i cittadini di via Gaudio Maiori – nei pressi dell'area industriale – lamentano la presenza serale di macchine appartate in una zona che, rispetto alla Pietrasanta, è sicuramente più abitata e frequentata. Oltre al problema in sè delle automobili tappezzate di giornali, il disagio maggiore pare sia causato dai residui rinvenuti il giorno dopo tra profilattici, fazzoletti e altri rifiuti rinvenuti dove la sera prima erano posteggiate una o più auto.

Una situazione che, qualche anno fa, aveva fatto storcere il naso alle mamme della zona che, ogni mattina, percorrevano quella strada per accompagnare i bambini al vicino plesso scolastico. Già in quell'occasione erano stati chiesti maggiori controlli. Alla notizia, dunque, che la Pietrasanta sarà oggetto di un intervento di riqualificazione per debellare il fenomeno delle coppiette in auto, anche i cittadini di via Gaudio Maiori si stanno mobilitando affinché provvedimenti analoghi vengano presi nella zona a ridosso dell'area industriale.

La decisione presa dall'amministrazione comunale di mettere mano a un intervento di bonifica e ripristino della Pietrasanta è stata accolta con piacere. L'iniziativa di rivalorizzare il punto panoramico a scapito delle coppiette che lo utilizzava per incontri amorosi lontano da occhi indiscreti, ha trovato il sostegno del consigliere comunale di Fratelli d'Italia, **Italo Cirielli**. «Un'ottima iniziativa – ha detto l'esponente della minoranza – e mi auguro che non sia un intervento isolato. Il nostro territorio si presta a una valorizzazione dal punto di vista turistico. Si potrebbe immaginare di investire risorse comunali e regionali per favorire il ripristino di percorsi naturalistici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTADINI IN DIFESA DEL SANTA MARIA DELL'OLMO

Comitato pro-ospedale, già duemila adesioni

Civetta: «Dobbiamo riaprire i reparti, abbiamo pochi medici sottoposti a turni estenuanti»

Adesioni da record per il neonato comitato "Il piccolo Antonio Civetta" per la salvaguardia dell'ospedale Santa Maria Incoronata dell'Olmo: in appena dieci giorni l'organizzazione – fondata dall'avvocato **Paolo Civetta** (con la collaborazione del segretario **Alfredo Senatore** e del tesoriere **Geltrude Barba**) a seguito di un episodio che ha i medici del presidio cavese prendersi cura del figlio colpito a natale da una malattia respiratoria – ha raccolto circa 2000 sottoscrizioni e si prepara ad intraprendere delle attività del nosocomio e per garantirne la futura operatività una volta che sarà superate l'emergenza sanitaria da Covid19. Un'iniziativa che è stata immediatamente sposata da quanti negli anni hanno tentato di avviare una mobilitazione popolare a difesa dell'ospedale sin dalla prime avvisaglie di depotenziamento (quando nel 2015 fu chiuso il reparto di Ginecologia e Ostetricia per i pochi parti annui effettuati) e soprattutto da altre associazioni e organizzazioni del territorio, tra cui il Comitato Ospedale Malato, presieduto dal dottor **Carlo Russo**.

Stanchi del dibattito politico che si sta consumando in questi mesi dopo i provvedimenti presi dall'azienda ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" per potenziare il Covid center di Salerno trasferendo personale e sospendendo l'attività dei reparti cavesi, i cittadini hanno deciso di organizzarsi autonomamente e in tanti sono confluiti nell'iniziativa promossa dal comitato che ora è al lavoro per mettere in atto una serie di

Un sit in davanti all'ospedale dopo la chiusura dei reparti

voce. «I pochi medici che sono rimasti non sono messi nelle condizioni di svolgere il proprio lavoro e stanno facendo dei veri miracoli con turni estenuanti – ha commentato Paolo Civetta a seguito dei disagi lamentati nell'ultimo weekend –. Dobbiamo dire basta a tutto ciò, chiediamo ad alta voce il ripristino immediato di tutte le attività del nosocomio con incremento dei medici e del personale sanitario ormai ridotto all'osso. Non c'è più tempo da perdere». A questo si affiancano una serie di altre tate all'attenzione delle istituzioni, tra cui la predisposizione di un progetto a favore delle donne vittime di violenza. «L'idea – ha spiegato il tesoriere Geltrude Barba – è di dare la possibilità alle donne che hanno subito abusi di recarsi in bito da un medico che, redatto il referto, potrà avvalersi di una lista di avvocati e psicologi su base volontaria per allertare gli organi preposti e fare in modo che la donna possa denunciare subito la violenza subita».

IL TUO QUOTIDIANO E' INTERATTIVO: BASTA UN CLIC

le Cronach

Clicca

Giovedì 14 gennaio 2021 • San Felice

VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE NON AUTORIZZATA

Anno VIII • n. 13 0,50

cronacasalerno@gmail.com • www.cronachesalerno.it - www.facebook.com/lecronachequotidiano/

DIRETTORE: TOMMASO D'ANGELO

Selezione ed epidemia

Rino Mele

Quando il treno arrivava in un campo di concentramento e di sterminio, un ufficiale nazista selezionava quelli da eliminare subito e coloro che venivano trattenuti per lavorare prima d'essere uccisi anch'essi.

SEGUE A PAG. 11

IL SONDAGGIO DI DOMENICO GIORDANO

IL SINDACO NAPOLI IL PIÙ MENZIONATO SUI SOCIAL CENTRODESTRA ASSENTE

L'amministratore di Arcadia: "Tofalo ha la pagina più attiva, cala Santoro"
Tra le fanpage in crescita quella di Nicola Provenza. Tutti i dati

SALERNO

Più Europa Senatore illustra i programmi: "Turismo ed economia in primo piano"

NOCERA

Circolazione, si cambia La protesta dei commercianti

TROTTA; "A SALERNO SITUAZIONE STABILE". SCHIAVO: "SERVONO RISTORI"

Saldi, per i commercianti è già un flop

A dicembre dopo la riapertura sono già scattati gli sconti

SI RISPETTI IL PROGRAMMA DELLA FORTINI

Studenti No Dad studiano davanti al liceo Tasso in attesa di tornare in classe

SALERNO

E' morto "Stacchin" Il re del gol di Pastena

SALERNITANA

Kiyine annuncia il suo ritorno in granata dalla Lazio

'U Monaco
2 ANNIVERSARIO ANNI
Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco
Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

'U Monaco
2 ANNIVERSARIO ANNI
Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco
Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

14 Gennaio 2021
Giovedì

IL MATTINO

salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Scrivici su
WhatsApp +39348 2108208

SALERNO

San Felice da Nola
OGGI 12° 7°
DOMANI 11° 7°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Il fenomeno
Dall'edicola alla libreria Npe rivoluziona il fumetto
Luca Visconti a pag. 29

Il lutto
Salvò il Cilento dagli scempi addio a Fiamma la guerriera
Alfonso Sarno a pag. 29

L'economia, l'allarme Summit con tutte le categorie produttive. Prete: «Non finirà presto, ai privati il prezzo più alto»

«Basta aperture a singhiozzo»

Gli imprenditori dal prefetto: crisi con effetto domino, difendeteci da usurai e criminali

Diletta Turco

Niente più aperture a singhiozzo, ma la continuità necessaria per le aziende, i pubblici esercizi e le attività artigianali per evitare che il 2021 si traduca, in provincia di Salerno, in un effetto domino di chiusure fuori controllo. Parte da queste richieste l'incontro di ieri - sempre da remoto - tra il prefetto Francesco Russo e i rappresentanti delle associazioni delle principali categorie produttive. A sedere intorno al metaforico tavolo, infatti, il mondo del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, Confcooperative ed Assocepi.
A pag. 23

La protesta
I ristoratori disobbedienti siamo zona gialla tavoli fino alle 22

Barbara Cangiano

Anche l'Acs aderisce al flash mob «Perché a pranzo sì e a cena no?», promosso su scala nazionale dal collettivo Tni. Tutela nazionale imprese, che riunisce 40mila aziende del settore Horeca.
A pag. 23

La nomina
Annunziata all'Authority c'è il primo sì dal Senato

In calendario la discussione è stata segnata alle 11. Durante i lavori della commissione Trasporti, che tra gli argomenti all'ordine del giorno ha la proposta di nomina di Andrea Annunziata a presidente dell'Autorità Portuale.
Turco a pag. 24

L'ambiente
Melma scura a Santa Teresa le verifiche della Capitaneria

Petronilla Carillo

La melma sulla spiaggia di Santa Teresa aumenta. Giorno dopo giorno. Colpa, anche, del maltempo dei giorni scorsi. Ma, nelle ultime ore, anche se il meteo si è stabilizzato nulla è stato fatto per «ripulire» l'arenile. Si attendono, comunque, gli esiti dei rilievi eseguiti nelle ultime ore dalla Capitaneria di porto di Salerno, come conferma anche l'assessore Caramanno.
A pag. 24

Il giro di vite
Seimila avvisi ai furbetti delle multe non pagate

Gianluca Sollazzo

Multe elevate e mai pagate, arriva la stangata. Pronta una pioggia di avvisi di riscossione. Brutte sorprese per gli automobilisti indisciplinati che dalla metà del 2016 sono incappati nelle varie infrazioni al codice della strada che non sono mai state saldate. Sono 6mila le multe scoperte a carico di salernitani morosi.
A pag. 24

Il calcio Si muovono giustizia sportiva e ordinaria

Salernitana-Pordenone indagine sulle scommesse

Pasquale Tallarino a pag. 32

La scuola Controlli su alunni e personale, serve più tempo

Superiori, rientro a rischio i presidi: screening al palo

In classe il 25? Dubbi e accuse alla Regione: in ritardo i test antigenici

Gianluca Sollazzo

I ritardi dello screening per gli studenti e i docenti mettono in allarme i presidi delle scuole superiori. «Senza test antigenici della Regione rischiamo di non ripartire il 25 gennaio», denunciano i presidi delle superiori. Si avvicina il giorno della decisione sulla riapertura dei licei e degli istituti superiori e i dirigenti scolastici sono in preallarme. L'operazione di screening richiede settimane e c'è il timore di non potercela fare in tempo per il 25 gennaio.
A pag. 22

La sanità Nuove misure per gravide e bimbi

Percorsi protetti, il Ruggi si blinda I contagi risalgono: altri 188 infetti

Il Ruggi si blinda per limitare i rischi di contagio e gestire in maniera organica i pazienti. Dopo le ultime disposizioni del direttore sanitario, con l'introduzione del tampone molecolare per tutti i malati e stanze di isolamento nei reparti, l'azienda ospedaliera definisce i percorsi per l'arrivo in pronto soccorso, così come per il trasferimento all'interno e all'esterno dell'ospedale. Percorso pediatrico e gravida. Definito anche un percorso per le pazienti gravide.
Russo a pag. 22

L'inchiesta

Cimitero in mano al boss Battipaglia, 7 a processo

Angela Trocini a pag. 25

La cultura Il piano del Comune: 13 strutture espositive al lavoro insieme

Musei in rete, l'utopia felice di Ugo Marano

Erminia Pellecchia

«Un museo deve essere come una persona; nasce per un progetto di vita vive e si trasforma studia e si studia, lavora, ama fa figli, diviene saggio, poi muore contento di essere nato. Un museo può essere grande o piccolo può nascere in un corpo antico o in un'architettura pensata moderna o d'avanguardia. Un museo può trovare spazio nel territorio e anima il paesaggio qualche volta gesticola anche in una piccola stanzetta. Quello che è importante è che sia attivo, produca cultura informazione, economia positiva...». Antonia Willburger cita il manifesto poetico di Ugo Marano per Città creativa, il museo-laboratorio nato nel 1997 a Rufoli - «paese dove c'è molta buona argilla» - per volontà del Comune di Salerno sull'utopia dell'artista-poeta-performer resa corpo dall'economista Pasquale Persico. L'assessore alla Cultura ha fatto sua l'idea di «museo vivo» e sulla visione di Marano ha costruito il progetto Salerno Musei in rete.

A pag. 28

L'incidente sul lavoro

Operaio morto a Siano tre indagati per omicidio

Florio e Sorrentino a pag. 25

€ 1.30
ANNO XXV - N°11
Codice ISSN Online 2499-0965

WEEKEND » Marisa Laurito racconta Eduardo. Reportage sui "segreti" del Cervati ■ ALL'INTERNO

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2021 — REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 84025 EBOLI (SA) - EMAIL REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT — www.lacittadisalerno.it

Campania "gialla", dieci giorni di tregua

I nuovi indici fissati dal Governo mantengono la regione nella fascia meno restrittiva: boccata d'ossigeno per le attività
Ma il governatore frena: «Non è una ricreazione, i dati dei contagi sono in peggioramento». E arriva il Dpcm ■ ALLE PAGG. 2 E 3

ALL'INTERNO

BUCCINO

Biologo s'infetta per salvare una vita

■ CONTE A PAGINA 4

CAPACCIO PAESTUM

Brindisi con il virus Quaranta positivi

■ A PAGINA 5

VACCINAZIONI

Altri nove centri nei distretti dell'Asl

■ A PAGINA 6

IL MERCATO DELLA SALERNITANA

Kiyine, dal rifiuto al ritorno

■ ROMEO ALLE PAGINE 28 E 29

LA POLITICA DEL PALLONE

La Figc al voto Nuova alleanza Sibilia-Lotito

■ D.CIOFFI A PAGINA 30

"COCCHINO" DS A MESSINA

Squalifica finita Riecco D'Eboli «Pena ingiusta»

■ MASUCCI A PAGINA 31

NOCERA INFERIORE

I "veleni" nell'Arma Carabiniere rischia il rinvio a giudizio

■ GUERRITORE A PAGINA 18

PONTECAGNANO

Rogo d'immondizia nell'ex capannone di conserve Crudele

■ ANFUSO A PAGINA 12

NEL CILENTO

Carte d'identità sparite dai Municipi Due agli arresti

■ PASSARO A PAGINA 25

EBOLI

Travolto dalla frana Ci sono tre indagati per l'operaio morto

■ A PAGINA 23

BATTIPAGLIA

Abusivi in casa sua: risarcitelo

Comune e Iacp condannati a pagare i danni all'assegnatario

Il conto delle occupazioni abusive a Sant'Anna? Lo pagano Comune e Iacp. Lo decide Mattia Caputo, giudice della Prima Sezione Civile del Tribunale di Salerno, che condanna Palazzo di Città e l'Istituto autonomo delle case popolari al risarcimento dei danni in favore d'uno dei legittimi assegnatari degli alloggi di viale Manfredi, terra di nessuno per più d'un anno e mezzo.

Le palazzine di Battipaglia

■ LANDI A PAGINA 22

SALERNO

Truffe online e violenze È record di denunce

■ DE NAPOLI A PAGINA 8

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Giovedì 14 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 13
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n.46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

600 MLN MAI ARRIVATI

Bonus ristoranti, l'ultimo flop della Bellanova

ROTUNNO A PAG. 7

SPERANZA: SOS PER NOI

Merkel sotto tiro "Ko sui vaccini, copiamo l'Italia"

ALDINO E MANTOVANI A PAG. 8 - 9

NEXT GENERATION UE

Il Recovery ora c'è, la rivoluzione è ancora lontana

CANNAVÒ E FRANCHI A PAG. 6 - 7

TOGHE, SMS E CARRIERE

Palamara, il Csm apre le 100 chat con 50 magistrati

MASCALI A PAG. 14 - 15

» MODELLO LOMBARDIA

Ora la Moratti riesuma il suo guru offshore

» Gianni Barbacetto e Gaia Scacciavillani

Siamo in buone mani. Quelle di Letizia Moratti, che da assessore alla Sanità della Regione Lombardia deve ora farci dimenticare gli errori del suo predecessore, Giulio Gallera. E quelle di Mario Azzoni, il pranoterapeuta di fiducia dell'ex sindaco di Milano, che con le sue mani guarisce schiere di pazienti.

A PAG. 20

RENZI ROMPE ROVESCIA IL GOVERNO PER FAR FUORI CONTE

C.I.A.O.

CRISI IRRESPONSABILE A OROLOGERIA

CHE SUCCEDE ORA IERI MISURE COVID E OGGI LO SCOSTAMENTO PER I RISTORI. POI CONTE ALLE CAMERE: RESPONSABILI IN ARRIVO

DE CAROLIS, D'ESPOSITO, MARRA, ROSELLI, ZANCA DA PAG. 2 A 4

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Liberi tutti per gli italiani *a pag. 4*
- **Ranieri** Vaccinarsi dal maxiperdente *a pag. 11*
- **Spadaro** La nuova Chiesa e la crisi *a pag. 21*
- **D'Agostino** Il prete salva il calcetto *a pag. 11*
- **Cannatà** 45 anni, cosa resta di Rep *a pag. 11*

USA E IMPEACHMENT

I Dem votano l'accusa, Trump mira alla grazia

GRAMAGLIA, GROSSI E ZUNINI, A PAG. 16 - 17

IL CONTEGGIO FA MALE

La saggia Torah parla dei numeri delle pandemie

HAIM BAHARIER A PAG. 22 - 23

La cattiveria

Almeno Trump tiene in ostaggio un'intera nazione con il 47 per cento

WWW.SPINOZA.IT

Finalmente te ne vai

» Marco Travaglio

Il vero spettacolo non è l'innominabile che parla tre ore senza dire nulla, se non che apre la crisi perchè gli sta sulle palle Conte. È che c'è ancora qualcuno che gli crede e lo prende sul serio. Mente da 10 anni ogni volta che respira. Ha tradito tutti quelli che han fatto patti con lui. Tuonava contro "i partitini" che volevano la "dittatura della minoranza" e ne ha fondato uno per imporre la dittatura della sua minoranza. Ha rottamato qualunque cosa abbia toccato, dal suo partito al suo governo al Paese, e ci ha provato pure con la Costituzione, con una furia distruttrice che nemmeno Attila flagello di dio (quello di Abatantuono). Ha coperto di ridicolo le *rujo* firme del giornalismo italiano, che sdraiate ai suoi piedi salutavano in lui il sole dell'avvenire salvo scoprire che era il sòla. Ha mollato il Pd per "svuotarlo come ha fatto Macron con i socialisti francesi" e l'unica cosa che ha svuotato è il suo residuo elettorato. Allora ha preso a rottamare il governo Conte-2 che lui stesso aveva voluto 17 mesi fa, nel bel mezzo della pandemia e della strage da Covid, della redazione del *Recovery Plan* e della campagna vaccinale. È andato in pellegrinaggio da Verdini a Rebibbia. Ha parlato con Salvini di altri governi ("Hai visto? Ho fatto il culo a Conte!"). Ha sputtanato il piano Ue, scritto non da Conte, ma dai pidini Gualtieri e Amendola dopo 19 riunioni con i rappresentanti di tutti i ministeri (inclusi i suoi, che evidentemente dormivano).

Ha inventato scuse e alibi ridicoli per dire sempre no e prendere in giro gli alleati: dal Mes al ponte sullo Stretto, dai servizi segreti alla cybersicurezza, da Trump alla *task force* del *Recovery*, dalla prescrizione alla liberazione dei pescatori in Libia, per non parlare della Boschi che chiedeva notizie dei "porti del Sud" oltre a quelli "di Trento e Trieste" (testuale). Ha chiesto poltrone ministeriali mentre accusava gli altri di pensare alle poltrone. Eppure c'è ancora qualcuno che gli crede e lo prende sul serio. I giornaloni raccontano di un'inesistente "lite" o "rissa" o "sceneggiata" fra lui e Conte, che non ha mai detto una parola contro di lui, ingoiando insulti, calunnie e provocazioni. Topi di fogna da maratona tivù tornano o diventano renziani e persino salviniani, sparando su eventuali "responsabili", "transfughi", "ribaltoni", come se l'unico partito formato al 100% da transfughi non fosse proprio Italia Viva e se il Pd non avesse fatto "ribaltoni" governando con B. sotto Monti e sotto Letta e poi con i "responsabili" e "transfughi" di Ncd (Alfano&C.) e di Ala (Verdini) sotto l'innominabile e Gentiloni. Ma il meglio lo dà mezzo Pd, che più prende ceffoni, calci e pugni, più gode e strilla "ancora! ancora!".

SEGUE A PAGINA 24

Le Cronache del salernitano
estratto da pag. 17

SERIE C/ Ufficializzate anche le cessioni di Tazza al Bisceglie e di Esposito al Ravenna. Il Catania sulle tracce di Russotto. Squadra al lavoro: sabato c'è la sfida contro l'Avellino

La Cavese piazza un nuovo colpo in attacco: dalla Carrarese arriva Calderini

CAVA DE' TIRRENI - Nuova ufficializzazione in casa Cavese. Dopo gli arrivi di Bubas e gatto, il club metelliano prosegue il restyling del settore offensivo acquistando Elio Calderini a titolo definitivo dalla Carrarese. L'attaccante classe '88, nativo di Città di Castello (PG), ha indossato in carriera, tra le altre, le maglie di Arezzo, Juve Stabia, Cosenza e Catania. Calderini ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2022. In uscita, invece, c'è da segnalare il passaggio di Tazza al Bisceglie e quello del centrocampista Gianluca Esposito al Ravenna. Il Catania, invece, è sulle tracce di Russotto. L'operazione potrebbe sbloccarsi nelle prossime ore. Intanto di mercato e non solo ha parlato Antonio Schetter, ex calciatore della Cavese e nuovo responsabile dell'area tecnica blufoncé, che lavorerà a stretto contatto con il ds Lamazza, da poco rientrato in società, a Cavese Channel: "Ho qualche capello bianco in più ma lo stesso attaccamento di sempre a questa maglia. Il mio è un ruolo importante, spero di dare un contributo alla Cavese. Ho fortemente voluto restare nel calcio, altro non so fare (ride NdR). Quest'ambiente ti dà tanta carica, ti fa uscire sempre quel qualcosa in più. La posizione di classifica è un po' particolare ma ci sono tutti i presupposti per uscirne fuori. Onestamente mi aspettavo di più all'inizio vista la rosa costruita. Ma poi si scende in campo e il calcio è imprevedibile. Bisognerà saper soffrire per uscirne fuori. I punti di distacco dal penultimo posto non sono tanti ma dobbiamo pensare partita per partita". Nel frattempo la squadra prosegue lapreparazione in vista del match di sabato al Partenio contro l'Avellino di mister Braglia.

www.pasticceriaumonaco.it

tel. 081 1816 2844

via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)